

# Piccole scienziate del Manzini a caccia di Saturno

*Premio a due alunne per il concorso della Nasa. Hanno descritto in 500 parole la missione della sonda Cassini di Anna Casasola*

21 maggio 2017



SAN DANIELE. L'Isis Manzini è l'unica scuola d'Italia ad aver ottenuto quest'anno due

riconoscimenti al Cassini scientist for a day, concorso internazionale organizzato dalla Nasa e coordinato in Europa dall'Esa, l'ente spaziale europeo. Oltre 80 gli elaborati inviati al team scientifico di Cassini, la missione in orbita attorno a Saturno da circa 13 anni, per un totale di 181 ragazzi coinvolti dalle medie alle superiori.

Tre le fasce d'età chiamate a confrontarsi, i ragazzi delle medie, quelli del biennio e quelli del triennio, tre i temi a disposizione dei concorrenti sul quale realizzare un elaborato. Nella categoria seconda fascia, ovvero i ragazzi del biennio, sono risultati quelli di Elisa Gubiani e Giulia Piccoli, da un lato, e quello di Emanuele Masotti, dall'altro i migliori elaborati. Un record assoluto per l'Istituto sandanielese specie per il fatto che a questa selezione ha partecipato per la prima volta con ben 6 elaborati.

Ai ragazzi era richiesto di riassumere in un testo di al massimo 500 parole il motivo per cui, secondo loro, uno dei tre temi proposti fosse il più interessante. E tra gli argomenti sottoposti ai ragazzi quelli strettamente connessi con

quanto elaborato dalla sonda Cassini, la sonda realizzata con la collaborazione dell'Agencia spaziale europea e di quella italiana, con il compito principale di studiare le caratteristiche del pianeta, della sua famosa serie di anelli e delle sue numerose lune.

«Il livello degli elaborati – è il commento della giuria del concorso composta da esperti di comunicazione scientifica e ricercatori - è il più alto di sempre, e in alcuni casi la vittoria è stata decisa da pochi punti decimali». Entusiaste per l'importante traguardo la dirigente scolastica Elisabetta Zanella e l'insegnante che ha seguito i ragazzi in questo percorso, Nadia Imbriani: «Il concorso è un sollecito mentale che ho voluto proporre ai miei ragazzi per allargare la sfera di insegnamento, per aiutarli a uscire dalle mura della scuola per andare a cercare sempre nuovi stimoli».

Accanto ai tre bravissimi del concorso Cassini che vedranno pubblicati i propri lavori sul sito del concorso e dell'ente spaziale europeo, un altro importante riconoscimento è arrivato anche alle Olimpiadi delle scienze dove Luca Contardo, è risultato il 1° assoluto, a pari merito con uno studente del Liceo Galilei di Trieste, nella fase regionale delle Olimpiadi delle Scienze 2017. La competizione rientra tra le iniziative, a livello nazionale, per la valorizzazione delle eccellenze a favore degli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie.

